

# Rapporto annuale 2002



Alpen-Initiative

Herrengasse 2 Postfach 28 CH-6460 Altdorf 1 Telefon +41 (0)41 870 97 81 Fax +41 (0)41 870 97 88  
Postfach 29 CH-3900 Brig Telefon +41 (0)27 924 22 26 Fax +41 (0)27 924 43 05  
info@alpeninitiative.ch www.alpeninitiative.ch Spendenkonto 19-6246-9

## 1. Politica dei trasporti

Nell'anno di rapporto, l'Iniziativa delle Alpi si è occupata in primo luogo dell'iniziativa Avanti del TCS, del controprogetto del Consiglio Federale, dell'iniziativa parlamentare di Ulrich Giezendanner sul raddoppio della galleria autostradale del San Gottardo, nonché dei provvedimenti di dosaggio del traffico pesante e del trasferimento dalla strada alla ferrovia.

Le **iniziative Giezendanner e Avanti** costituiscono un cambiamento di paradigma nella politica svizzera dei trasporti. Se fossero accettate, il traffico stradale continuerebbe a crescere molto rapidamente a scapito dell'essere umano e dell'ambiente. Per opporsi a questo scenario è stato costituito il comitato «Avanti-No», composto da numerose associazioni ambientaliste, del traffico e sindacali. La prima azione pubblica del comitato è stata la **petizione sulle gallerie alpine**, lanciata ad Airolo il 21 dicembre 2001, il giorno della riapertura del tunnel del Gottardo dopo l'incidente del 24 ottobre 2001. Essa ha raccolto 137'000 firme in soli di tre mesi. Coordinata dall'Iniziativa delle Alpi, la petizione è stata consegnata a Berna in aprile e presentava le seguenti richieste:

- **che il traffico pesante non possa più percorrere le principali gallerie stradale attraverso le Alpi, né al Gottardo, né altrove. Le gallerie potranno essere percorse solo da autocarri senza rimorchio per garantire l'approvvigionamento a livello regionale;**
- **un immediato trasferimento su rotaia del rimanente traffico merci attraverso le Alpi. Le linee ferroviarie**

**alpine dispongono di importanti riserve di capacità che devono essere sfruttate.**

Nel corso dell'anno, il Parlamento ha deciso di rinviare l'esame dell'iniziativa Giezendanner fino alla chiusura del dibattito riguardante l'iniziativa Avanti. Il controprogetto del consiglio federale a quest'ultima iniziativa è stato ingigantito dal Consiglio Nazionale, il quale ha ripreso tutte le richieste dell'iniziativa, aggiungendo anche la creazione di **un fondo per le realizzazioni stradali**. La palla è ora nel campo del Consiglio degli Stati. Nell'ambito dei dibattiti parlamentari sull'iniziativa Avanti e sul suo controprogetto, non abbiamo tralasciato nessuna occasione per far valere il nostro punto di vista.

Per conto del **comitato Avanti-No**, diretto dai due copresidenti Jürg Wittwer (ATA) e Alf Arnold (Iniziativa delle Alpi), l'Iniziativa delle Alpi, coadiuvata da un professionista del settore, ha realizzato due siti Internet trilingue contenenti un'argomentazione completa contro l'iniziativa ed il suo controprogetto: [www.avanti-no.ch](http://www.avanti-no.ch), [www.raddoppio-gottardo.ch](http://www.raddoppio-gottardo.ch).

Durante una conferenza stampa, avvenuta il 22 febbraio, l'Iniziativa delle Alpi ha lanciato con successo l'idea di un dosaggio del traffico automobilistico pesante tramite la creazione di una borsa dei transiti alpini. In seguito, grazie all'aiuto di specialisti, essa ha concretizzato questa idea, che permetterebbe di fissare un numero massimo di automezzi pesanti autorizzati a varcare le Alpi, che potrà poi essere progressivamente abbassato fino a raggiungere il livello previsto dalla legge sul trasferimento. I trasporti



consegna della petizione sulle gallerie alpine a Berna

dovranno essere ripartiti fra i differenti valichi alpini e sui diversi giorni della settimana, tenendo conto di criteri quali la sicurezza, l'affidabilità e la situazione ambientale. I tragitti potranno essere appaltati via Internet. Questo sistema offre numerosi vantaggi: prezzi ragionevoli, nessun rallentamento, nessun dosaggio a spese dei conducenti, meno tragitti a vuoto e meno trasporti inutili. Quest'idea, presentata su piano nazionale ed internazionale, ha suscitato un vivo interesse. Il Consiglio federale ha nel frattempo dato l'incarico di effettuare uno studio approfondito sulla possibilità di realizzare un sistema di riservazione nonché una borsa dei transiti alpini.

In seguito all'incidente tragico sopravvenuto nel tunnel stradale del Gottardo (con il sistema di dosaggio a sensi alterni fino all'estate e in seguito l'introduzione del sistema del "contagocce") ma anche a causa del rallentamento della congiuntura, il traffico pesante stradale attraverso le Alpi si è stabilizzato. Le misure prese fino ad oggi non sono però tuttora sufficienti a raggiungere **il previsto obiettivo di trasferimento**. La situazione è poi stata aggravata dalle lunghe interruzioni della ferrovia (frane sulla linea di Luino, l'incidente di Chiasso, la chiusura da novembre del tunnel di Monte Olimpino II a sud di Chiasso). Ad ogni occasione, l'Iniziativa delle Alpi ha proposto misure per realizzare il trasferimento modale: maggior concretezza del mandato di prestazioni impartito alle ferrovie, sostegni finanziari in favore dell'adeguamento tecnico per il trasporto combinato, mantenimento del sistema di dosaggio, sviluppo una borsa dei diritti di transito alpino, senza dimenticare l'introduzione di una TTPP su scala europea. Abbiamo pure denunciato regolarmente lo sfruttamento dei conducenti stradali, rivendicando per loro condizioni di lavoro allineate con quelle degli impiegati delle ferrovie.

**Sul piano europeo**, sono stati sviluppati ulteriormente i contatti e la collaborazione con le organizzazioni non governamentali (ONG); in particolare la cooperazione con la regione del Monte Bianco, quella con la Federazione Nazionale delle Associazioni degli Utenti dei Trasporti pubblici (FNAUT) e "Réagir en Maurienne", che è attiva nel lobbying per l'introduzione di una TTPP in Francia. L'iniziativa delle Alpi ha in oltre partecipato a numerose manifestazioni contro la riapertura del tunnel del Monte Bianco che, malgrado le numerose proteste della popolazione locale e di varie associazioni, è stato comunque riaperto al traffico pesante durante il mese di giugno.

L'Iniziativa delle Alpi è un membro attivo dell'**Iniziativa Trasporti Europa (ITE)**. Dopo una fase costitutiva durata diversi anni, il segretariato, che era stato sin qui curato in Svizzera dall'Iniziativa delle Alpi, è stato trasferito in Francia. L'ITE conta attualmente 40 membri ripartiti in sei diversi paesi.

L'iniziativa delle Alpi rappresenta le organizzazioni svizze-



**Giornata d'azione ITE ai piedi del Monte-Bianco**



**Blocco stradale in Tirolo**

re impegnate nel progetto di lobbying «**From Road to Rail**» condotto da «Trasporti & Ambiente» (T&E), l'associazione mantello europea delle organizzazioni dei trasporti a vocazione ambientale. Al termine del primo periodo triennale, nel giugno del 2001, il progetto è stato prolungato per tre anni supplementari e ribattezzato "Safe and Sustainable Freight Transport". Il responsabile di questo progetto è Markus Liechti, che risiede a Bruxelles. Nell'ambito di questo progetto, oltre a compiere un'analisi approfondita sono state stampate numerose pagine di informazione in francese, tedesco, inglese e spagnolo. Le riunioni del gruppo di accompagnamento si sono svolte a Bilbao, in occasione di un congresso pubblico e a Bruxelles, congiuntamente ad un seminario con i membri della Commissione europea e del Parlamento europeo.

Il 10 Agosto dell'anno internazionale della montagna, l'Iniziativa delle Alpi ha acceso i suoi **falò nelle Alpi** in cima al Gran San Bernardo (VS), sull'Hohe Kasten (SG/AI) e sull'Arni (UR), per simboleggiare la sua decisa resistenza agli eccessi del traffico.



La latteria centrale argoviese riceve il premio per i trasporti assurdi.



Candele in memoria delle vittime dell'incidente nella galleria stradale del San Gottardo

La giornata d'azione ITE era incentrata sulla problematica dei **trasporti assurdi**, prendendo spunto dall'esempio del trasporto di panna in bombole sottovuoto. L'azione di consegna del "masso rosso del diavolo", svoltasi simultaneamente a Suhr e Estavayer, ha suscitato un'importante eco mediatica e un grosso interesse da parte del pubblico. I trasporti di neve dal Gottardo alla Foresta Nera e a Engelberg hanno riportato questo argomento al centro dell'attenzione, dando all'Iniziativa delle Alpi una buona occasione per ribadire ai media svizzeri e tedeschi la propria posizione.

In occasione del **primo anniversario della tragedia del Gottardo**, l'Iniziativa dell'Alpi ha eretto la sagoma di 11 grandi candele all'entrata sud della galleria, in memoria delle undici vittime che vi persero la vita il 24 ottobre 2001 .

Dopo la sorprendente approvazione da parte del Consiglio degli Stati, di una mozione per l'**abbassamento del prezzo del carburante diesel**, l'Iniziativa delle Alpi ha tirato l'allarme e ha organizzato un fronte di resistenza che ha coinvolto diverse organizzazioni ambientaliste. Questa collaborazione ha permesso di raccogliere una documentazione molto dettagliata, che è servita da base per una conferenza stampa e un'attività mirata di lobbying. A

seguito di ciò, il 6 marzo 2003 il Consiglio Nazionale ha respinto la mozione per 96 voti contro 59. Questo tentativo dell'Unione petrolifera di sabotare la politica per la protezione della qualità dell'aria, per la diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia ha così potuto essere respinto.

## 2. Informazione e comunicazione

L'Iniziativa delle Alpi ha puntualmente commentato gli avvenimenti della politica dei trasporti attraverso un gran numero di comunicati, prese di posizione e interviste nei media locali, ripresentando nel contempo le rivendicazioni in favore della tutela degli spazi alpini. Presso molte redazioni, l'Iniziativa delle Alpi è ormai un interlocutore molto apprezzato sulle questioni riguardanti i trasporti.

Con i suoi quattro numeri, la rivista «Eco» ha riportato dei problemi, attività e soluzioni per il traffico di transito attraverso le Alpi, confermando il proprio ruolo di mezzo di comunicazione di primo piano per il movimento di opposizione al crescente traffico pesante attraverso le Alpi. La petizione sui tunnel alpini, la borsa dei transiti, la resistenza contro la riapertura della galleria del Monte Bianco, la TTPP internazionale, l'Iniziativa Avanti, i danni alla salute causati dal traffico e i trasporti assurdi sono solo alcuni dei temi trattati da questa rivista. Inoltre «Eco» ha sempre presentato i diversi avvenimenti e congressi, senza dimenticare il nostro programma di gite. In autunno, nell'ambito della campagna di ricerca di fondi, si è provveduto ad un rinnovamento grafico della rivista, il cui primo numero nel nuovo "look" è apparso nel febbraio del 2003.



Azione al margine dei dibattiti sull'iniziativa Avanti al Consiglio nazionale



**Pausa durante una gita**

### **3. Gite e vendita di prodotti**

Dal 1990, l'Iniziativa delle Alpi ha organizzato **72 gite di una settimana e numerose gite durante il fine settimana**. Sino ad oggi, circa un migliaio di persone sono così partite alla scoperta dell'universo alpino in compagnia dell'Iniziativa la quale, non essendo ovviamente un'agenzia turistica a scopo commerciale, intende offrire ai propri membri, oltre alla sua attività politica, la possibilità di vivere esperienze particolari nelle Alpi.

Il programma del 2002 prevedeva 7 gite di un week-end e altre 8 di una settimana, che hanno potuto essere effettuate tutte, ad eccezione di una gita di un week-end e una gita di una settimana. tutte le altre hanno potuto avere luogo. Ringraziamo di cuore le nostre accompagnatrici ed i nostri accompagnatori, che conducono da anni i nostri membri attraverso le Alpi con molta professionalità e molto entusiasmo.

La vasta **offerta di prodotti** sembra essere apprezzata. Nel 2002, le vendite hanno raggiunto la cifra di circa Fr. 134'000, raddoppiando la cifra d'affari registrata l'anno precedente. Nella scelta dei prodotti ci siamo come sempre impegnati a sostenere le piccole aziende ecologiche delle Alpi. L'offerta comprende anche numerosi libri riguardanti le Alpi e articoli di promozione dell'Iniziativa delle Alpi.

### **4. Membri, comitato e comitato ristretto**

L'**assemblea generale** 2002 si è svolta il 20 aprile al castello di Sargans. Il segretario generale della direzione dell'economia pubblica del canton San Gallo ha porto all'assemblea i saluti del governo del proprio cantone. La consigliera nazionale Pia Hollenstein ha presentato una relazione sulla problematica dell'A13/E43 dal lago di Costanza al lago di Lugano attraverso il San Bernardino che rischia di divenire una nuova tratta preferenziale per il traffico pesante. François Meienbeg e Paul Moritz Eggel

hanno abbandonato le proprie funzioni, rispettivamente di membro del comitato e di revisore. Un nuovo revisore è stato eletto nella persona del prof. Ambros Lüthi (Friburgo). Il pomeriggio, le partecipanti ed i partecipanti hanno avuto l'occasione di visitare il museo regionale della città di Sargans e l'antico forte d'artiglieria di Magletsch, a Wartau. La domenica è stata proposta un'escursione da Quinten a Walenstadt.

Nel 2002, il comitato dell'Iniziativa delle Alpi si è riunito quattro volte (a Berna e a Frauenfeld) e ha svolto un seminario di pianificazione a Trubschachen. In novembre, il comitato si è recato a Frauenfeld presso la ditta Tuchschnid, per assistere alla dimostrazione di un prototipo di apparecchio di trasbordo laterale per il trasporto combinato messo a punto nell'ambito di un progetto dell'UE. Questo apparecchio permette un trasbordo largamente automatizzato di tutti i contenitori usuali sotto la linea di contatto. L'Iniziativa delle Alpi si è impegnata per anni per fare in modo che la Confederazione sostenga lo sviluppo di simili apparecchi ai quali manca ora solo l'applicazione pratica.

I membri del comitato sono: Andreas Weissen, Stefan Grass, Pietro Gianolli, Denys Roulin, Serge Picker, Paolo Peduzzi, Duscha Padrutt, Christa Mutter, Willy Perret-Gentil, Marlène Burri Perret-Gentil, Carlo Lepori, Lucia Lauener, Pia Hollenstein, Martin Graf, Georges Darbellay, Thomas Burgener, Armin Braunwalder, Johannes Brassel, Alf Arnold, Fabio Pedrina.

Il **comitato ristretto** ha tenuto due sedute e 13 conferenze telefoniche, le quali risparmiano spostamenti e spese.

I membri del comitato ristretto sono: il consigliere nazionale Fabio Pedrina (presidente), Andreas Weissen (vice-presidente), Christa Mutter e Stefan Grass.

### **5. Raccolta di fondi e reclutamento di membri**

Oltre al lavoro politico, la **raccolta di fondi** ha costituito un punto molto importante dell'attività dell'Iniziativa delle Alpi. Pur garantendo il finanziamento dell'attività correnti dell'associazione, le entrate risultavano stagnanti e il numero di sostenitori aderenti in leggera ma costante diminuzione a causa delle perdite di indirizzi. Mancavano i fondi per la realizzazione di progetti importanti, per l'indispensabile aumento del personale e per assicurare il futuro dell'associazione.

Grazie all'aiuto di un consulente di un ufficio specializzato, l'Iniziativa delle Alpi ha sviluppato un progetto che le permettesse di professionalizzare la propria raccolta di fondi, in modo da incrementare gli introiti in vista delle prossime campagne di votazione. Il comitato si è avventurato in una specie di esercizio di equilibrio, ricorrendo a risorse moderne per poter lavorare in modo



### Equilibrio come per camminare su una cresta.

efficace, senza però compromettere, con una campagna di propaganda troppo aggressiva, la positiva immagine dell'Iniziativa delle Alpi. L'Iniziativa delle Alpi intende però anche continuare a prestare la massima attenzione affinché gli strumenti delle campagne di raccolta fondi risultino il più possibile rispettosi dell'ambiente, evitando in particolare i trasporti inutili. Il linea di massima, i dati personali non sono trasmessi ad altre associazioni. La discrezione e la fiducia sono le caratteristiche essenziali sulle quali si basa l'eventuale collaborazione con agenzie esterne.

Dal mese di agosto si è poi provveduto ad applicare la nuova veste grafica. Il creatore del logo dell'Iniziativa, Josef Loretan, ha conferito a quest'ultimo un tocco stilistico più moderno e l'agenzia pubblicitaria sangallese Festland AG ne ha armonizzato l'utilizzazione, uniformando l'aspetto di tutti i supporti usati per la comunicazione e per la pubblicità rivedendo tutto il materiale, dalla carta intestata, al sito internet sino alla rivista «eco». Il tutto ad un prezzo di favore. Questa collaborazione con Festland per l'aspetto grafico e con la ditta Michelotti SA di Rotkreuz per l'organizzazione e la spedizione di «eco» ha pienamente soddisfatto le aspettative dell'Iniziativa delle Alpi. Gli sgravi di lavoro ottenuti in questi settori hanno permesso di applicare anzitempo nuove modalità per il ringraziamento dei sostenitori per le loro offerte.

## 6. Personale

Durante il 2002, negli uffici di Altdorf e di Briga vi è stato molto movimento, a seguito di diversi cambiamenti nell'ambito del personale. Jan Gürke ed il consigliere Patrice Mugny hanno rimesso le proprie funzioni. La politica internazionale è ora coperta da Toni Aschwanden (Ginevra e Altdorf), mentre la squadra romanda è stata rinforzata dall'arrivo di Georges Darbellay, membro del Gran Consiglio vallesano. Harriet Huonder, che lavorava già nello stesso ufficio in qualità di dirigente della sezione ATA di Uri, si occuperà della documentazione e della gestione del sito Internet. Dopo la partenza di Jan Gürke, la redazione di «eco» è stata assunta ad interim da Christa Mutter, membro del nostro comitato ristretto. Dal 1° marzo 2003, Ruedi Bomatter ha preso il posto di responsabile di stampa e Lucia Lauener ha assunto nuove responsabilità legate alla raccolta di fondi. A causa di questi cambiamenti la contabilità generale è stata affidata all'esterno, mentre la gestione degli indirizzi e la gestione dei membri dell'Iniziativa rimangono fra le mani di Ursula Schild, che se ne occupa come impiegata a tempo parziale dell'Iniziativa delle Alpi e non più come impiegata per il giornale «Rote Anneliese» a Briga.

L'effettivo del personale a tempo pieno ha subito nel corso dell'anno un leggero aumento, passando da 2,9 a 3,15 a tempo pieno. A partire da maggio 2003, 10 persone si spartiranno 4,20 impieghi a tempo pieno:

	fine 2001	fine 2002	metà 2003
<b>Altdorf</b>			
Alf Arnold <i>dirigente, politica nazionale</i>	60%	60%	70%
Toni Aschwanden <i>Politica internazionale</i>	–	30%	30%
Ruedi Bomatter <i>media</i>	–	–	50%
Jan Gürke <i>Media, politica internazionale</i>	80%	–	–
Harriet Huonder <i>Documentazione, sito internet</i>	–	20%	20%
Lucia Lauener <i>Segretariato, finanze</i>	40%	50%	60%
Stefani Spilger <i>Amministrazione, invii</i>	50%	50%	50%
<b>Briga</b>			
Ursula Schild <i>Banca dati, ringraziamenti</i>	–	25%	25%
Doris Zurwerra <i>Vendita i prodotti, gite</i>	30%	30%	40%
<b>Svizzera romanda</b>			
Matthias Buschbeck	20%	25%	25%
Georges Darbellay	–	25%	50%
Patrice Mugny	10%	–	–
<b>Totale</b>	<b>290%</b>	<b>315%</b>	<b>420%</b>

Il segretariato ticinese viene curato dal sindacato svizzero del personale dei trasporti (SEV) ed è gestito da Pietro Gianolli e da Patrizia Pellandini Minotti.

## 7. Finanze

I **conti del 2002** dell'Iniziativa delle Alpi si sono chiusi con un totale di introiti di fr. 771'978 a fronte di fr. 735'024 di spese, con un saldo positivo di fr. 36'954.

A questo risultato positivo hanno contribuito in buona misura il ricavo ottenuto dalla vendita di prodotti di fr. 12'919 e dalle gite fr. 19'727 (grazie al lavoro gratuito delle accompagnatrici e degli accompagnatori).

Le **spese del personale** hanno impiegato circa il 36% degli introiti dell'associazione: esse comprendono il lavoro svolto nei confronti dei media, quello derivante dai diversi progetti, nonché l'attività di lobby a livello politico. Le **altre spese** comprendono l'elaborazione di articoli per la stampa (22%); le spese amministrative e di affitto dei locali (10,5%); le spese materiali per le attività svolte dall'Iniziativa (10,5%); la raccolta di fondi e l'organizzazione dell'associazione (11,5%).

Constatato come diverse organizzazioni senza scopo lucrativo abbiamo negli ultimi tempi generato notizie negative, la revisione dei conti 2002 ha prestato particolare attenzione all'efficacia dell'utilizzazione delle donazioni e delle quote d'iscrizione dei membri. Le conclusioni della revisione sono le seguenti:

i salari del dirigente e dei collaboratori risultano, tenuto conto della portata del loro compito, piuttosto modesti e totalmente conformi al carattere di pubblica utilità dell'associazione. L'analisi dei conti permette anche di rilevare come **le offerte e le quote** dei membri che pervengono all'Iniziativa delle Alpi, oltre che a servire ad una buona causa, vengono utilizzati in modo efficace grazie al lavoro efficiente svolto dal personale.

## 8. Prospettive per 2003

Durante il 2003, l'interesse si concentrerà sulla **campagna contro l'Iniziativa-Avanti**. Dopo il Consiglio nazionale, sarà il Consiglio degli stati a dibattere su questo tema, durante il mese di giugno. La procedura di appianamento delle divergenze dovrebbe avvenire in autunno, in modo che la votazione popolare potrebbe avere luogo nella prima metà dell'anno 2004. Il dirigente dell'Iniziativa delle Alpi, Alf Arnold, presiede l'associazione Avanti-No, che è coordinata a livello regionale dai nostri collaboratori romandi Georges Darbellay e Mathias Buschbeck, nonché da Stefan Grass, membro di comitato, per la Svizzera orientale.

L'Iniziativa delle Alpi dovrà pure continuare a diffondere l'idea di una **borsa dei transiti**, quale alternativa ai contributi al trasferimento modale, viepiù minacciati dalle misure d'austerità.

Anche quest'anno consegneremo il nostro «premio per i trasporti assurdi» («il masso rosso del diavolo») per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema.

Il progetto di **raccolta di fondi** sarà proseguito in maniera mirata. La rivista «eco» uscirà cinque volte, anziché solamente quattro come gli anni precedenti e per la prima volta sarà inviato ad indirizzi affittati a tale scopo. Entro la primavera sarà pronto il nuovo prospetto informativo e verrà ultimato il nuovo sito internet.

Sul **piano internazionale**, saranno portati avanti i progetti di lobbying in favore di una TTPP in Francia e di «Safe and Sustainable Freight Transport» nonché la diffusione dell'idea di una borsa dei transiti.

In marzo, gli **uffici di Altdorf** traslocheranno dal Kapuzinerweg 6 alla Herrengasse 2.

La data del **20 febbraio 2004** segnerà il decimo compleanno dell'Iniziativa delle Alpi. Quest'avvenimento sarà celebrato da un congresso internazionale e da una festa ad Altdorf. Importanti lavori di preparazione saranno necessari già nel 2003.

Bilancio al 31.12.2002			
Attivi in fr.		Passivi in fr.	
liquidità	558'896.17	Impegni a breve termine	130'006.59
Crediti	45'709.04	Transitori passivi	500.00
Scorta merci	5'389.59	Accantonamenti	14'897.60
Transitori attivi.	1'449.40	Fondi per le campagne	345'000.00
Attivi fissi	8'210.00	Capitale proprio	129'250.01
<b>Totale attivi</b>	<b>619'654.20</b>	<b>Totale passivi</b>	<b>619'654.20</b>